

RECHIN, s. m. *Orecchino*, Pendente agli orecchi.

RECHIN è anche T. de' Maniscalchi e si dice *Travaglio*, Ordigno nel quale i Maniscalchi mettono le orecchie delle bestie intrattabili per ferrarle e medicarle.

RECHINAME, s. m. T. de' Chineagliari, *Assortimento o Quantità di orecchini*.

RECHIO, s. m. e nel dimin. RECHIO, *Grappoletto*; *Grappolino*; *Racimoleto*; *Racimoluzzo*, Piccolo grappolo o Racimolo d'uva — *Raspello o Raspoluzzo*, si dice al Racimoleto d'uva scappato dalle mani del vendemmiatore.

SPICOLAR I RECHI D'UA, *Raspollare*; *Racimolare*, Cogliere i racimoli.

RECHIONI, s. m. Parte del cannone e del mortaio da bomba. V. CANON e MORTER DA BOMBA.

RECHIONI, s. m. chiamano i Maniscalchi la *Confezione delle parotidi* che soffre talvolta il Cavallo. È sintoma di tal malattia un tumore dolente al tatto dietro agli orecchi, cagionato per lo più da contusioni della frusta.

RECHOTIN, s. m. *Piccolo ripicco*, V. RECHIO, nel primo signif.

RECHOTIN, dicesi per *Miccino*; *Pocolino*, V. POCHEVIN.

RECHOTIN DE UA, *Racimoleto d'uva*. RECHIO, s. m. *Ripicco*; *Vantaggio*, Quella giunta che si dà per esempio a una chicchera di caffè o simili bevande, che dicesi anche *Consolino* e *Giunta* — D' altra reba direbbersi *Giunta o Vantaggio*.

Per *Raspello d'uva*, V. RECHIO.

RECHIO, diciamo ancora fam. nel sign. di *Resto*; *Rimanezza*; *Avanzo*, Residuo di che che sia — *Resticciuolo* è il dimin.

RECHIO D'UNA PEZZA DE PANO, *Scampolo o Resto* — RECHIO D'UN TAGLIO DE PANO, *Rasfatura* — RECHIO DE LA BOCA, *Sconocchiatura* — RECHIO DE VIN, *Abbeveraticcio*; e se è di bicchiere, *Culaccino*. V. AVANZO e RETAGIO.

RECHIZAR, v. *Origliare*; *Sorrecchiare*; *Dar d'orecchio*, Star attento per sentire — *Origliare*, dicesi propr. per Star in ascolto e attentamente ascoltando quello che alcuni insieme favellano, *Star in orecchi* — *Origliare*, si dice anche per Cercare diligentemente, Investigare.

In altro sign. *Raspollare*, Andar cercando i raspolli d'uva. V. RECHIN.

RECIPE, s. m. *Recipe* o *Ricetta*.

DAR A UNO UN NON RECIPE, detto fig. *Dar altrui un tientamente*, vale un ricordo di mano, delle bastonate.

RECIPROCA, s. f. *Reciprocazione* o *Reciprocità*, Scambievolezza, Vicendevolezza, Ricambio. *Questa è una reciprocazione*.

RECISION, s. f. *Rescissione*, T. Leg. Tagliamento, Abolimento, Cassazione; ed intendesi l'annullamento fatto per via di sentenza d'un atto pubblico, d'una sentenza di Tribunale inferiore, d'un testamento etc.

RECISION D'UNA GAMBA, *Ricisa*; *Taglio*; *Mozzamento*; *Amputazione*.

RÉCITA, s. f. *Recita*, L'atto di recitar in teatro, *Rappresentazione*.

UNA BELA RECITA O UN BEL TEATRO, vale per *Molta udiencia*; *Molti spettatori*; *Teatro pieno*.

RECLUSION, s. f. *Reclusione*, ch'è un latinismo, dicevasi sotto il già Governo italico, ad un luogo di pena, che ora chiamasi *Casa di forza*, e che racchiude i condannati al carcere duro.

RECLUTA, s. f. *Recluta*, T. Mil. chiamasi il Soldato reclutato.

FAR RECLUTE, *Fargente di recluta*, che vale *Collettizia*.

RECLUTAR, v. *Reclutare*, Prendere ed arrolare nuovi soldati. *Reclutare un corpo*, vale *Rifornirlo d'uomini* — *Assoldare*, val pure *Far soldati*, ma più propr. *condur gente mercenaria e straniera*: come *Assoldare quattro mila Svizzeri*; *Assoldare un corpo franco*.

*Reclutare*, pigliasi poi anche fig. per *Sostituire*, *Surrogare*, *Rimpiazzare*.

RECOGNIZION, s. f. *Ricognizione*; *Riconoscimento*, Il riconoscere un luogo, una cosa o una persona.

RECOGNIZION D'UNA CARTA, *Ricognizione di scrittura*, di *carattere* e simili, vale *Verificazione o Fatto per cui una persona riconosce esser di suo pugno una tale scrittura o carattere* — *Verificazione d'una scrittura*, in T. di Foro si dice la *Perizia* che si fa sopra una carta accusata di falso o di alterazione, per riconoscere la verità.

*Ricognizione o Riconoscimento d'una persona* si dice Quando un imputato si fa personalmente riconoscere da qualche testimonio, per sapere s'egli sia quel tale.

*Ricognizione* si usa anche da noi nel sign. di *Ricompensa*, *Gratificazione*.

RECOGNOSSE, V. RICONOSSE.

RECOMANDAR, Voce triviale per *Raccomandar*. V.

RECORDANTE, s. m. T. ant. *Delatore*; *Spia*.

RECORDAR, v. *Ricordare*; *Rammemorare*.

RECORDARSE, *Ricordarsi*; *Rimembrarsi*; *Rammentarsi*; *Sovvenirsi* — ME RECORDO, *Mi ricordo o Mi ricorda*; *Mi sovviene*; *Mi rimembro* — OH NO ME RECORDAVA DE DIR CHE... *O non m'era avvisato di dire*, cioè non m'era ricordato — SE TI TE RECORDI, *Se te ne ricorda* — NO TI TE RECORDAVI GNANCA DE TI, *Tu eri a te medesimo uscito di mente*, Detto per rimprovero ad uno smentatocio.

RECORDIN, s. m. *Ricordino*; *Anello o Anelletto da ricordi*, Anello gentile, sebben di poco valore, dato altrui per amorevolezza ed impegno d'affetto, per memoria del donatore.

RECORDO, s. m. *Ricordo* e *Arricordo*, Memoria, Il ricordarsi.

UN NON RECORDO IN TEL MUSO, *Un tientamente*, voce bassa usata in ischerzo a dinotare un colpo che altrui si dia quasi ad oggetto di tenere a mente qualche cosa.

L'È TUTO EL NIO RECORDO CH'EL DISE DE FAR, *Non ho tanti capelli in testa quante volte e' disse di fare*.

A RECORDO D'OMENI, *Ai di de' nati*, Maniera di dire che amplifica il tempo passato.

MEMINI PRO RECORDO. V. MEMINI.

RECOSER, v. *Ricucere*, Cuocer di nuovo, ed è T. di vari artefici, dicesi del Rimettere al fuoco alcune opere di metallo o d'altro onde acquistino perfezione per via di fuoco. V. RICUSARE.

RECÒTA, s. f. voce antica, in vece di *PUNA*, *Ricotta*.

RECOVERZER, v. T. de' Muratori, *Imboccare*, cioè *Sottoporre gli embrici l'uno all'altro nel fare i filari*.

RECRÉDER, v. *Ricredere*, Credere altrimenti.

RECRÉDER, dicesi per lo più nel signif. di *Risutare*; *Ricutare*; *Negare* — NO RECRÉDO DE DARVÈLO, *Non rifiuto*; *Non ricuso*.

EL ME L'HA PROMESSO E ADESSO EL RECRÉDE, *Me l'ha promesso e ora ricrede*, Si è cangiato d'avviso.

RECRESSER, maniera ant. che ora si dice *RINCRESSER*, V.

RECUGNAR, v. *Riconiare*, Coniar di nuovo le monete.

RECLADA, v. RINCULADA.

RECLAR o RINCULAR, v. *Rinculare*; *Indietreggiare*; *Arretrarsi*; *Ritirarsi*, Dar in dietro. *Racculare* è voce bassa.

RECUPERA, s. f. o *Recupero*; *Ricuperamento*; *Ricuperaçione*, detto in T. Leg. o sia secondo l'antecedente ordine civile, *Retratto convenzionale*. Azione colla quale il venditore d'un fondo, o d'altro immobile rientra nel bene che aveva venduto.

RECUPERA DE MERCANZIE, *Ricuperamento o Ricuperaçione*, dicesi delle Mercanzie o simili, che si recuperano dal mare in caso di naufragio o d'incaglio delle navi.

RECUPERABILE, add. *Ricomperevole*, Da potersi riscattare, ricomperare.

RECURIN, s. m. de' Pettinagnoli, *Ricuro-ne*, Specie di lima a piramide con doppia dentatura per limar il pettine dalla parte del fine.

RECURSORIA, s. f. T. for. *Azione d'indennizzazione*, ed è Quella da proporsi legalmente in giudizio in confronto del debitore o dell'accusatore.

RECUSER, v. *Ricucire*, di nuovo cucire. RECUSIURA, s. f. *Ricucitura*; *Ricucimento*.

RECUSO, T. di giuoco. V. REBÙO.

REDÀ, add. *Arretato*; *Retato* e *Reticolato*, Fatto a uso di rete o che ha qualche similitudine colle reti.

REDABIO, T. de' Fornai, V. in FORNO.

REDADA, s. f. *Retata*, Una gettata di rete per la pesca.

REDATOR, s. m. Francesismo, vale *Compilatore*, *Scrittore*, *Compositore*.

REDATOR DEL PROCESSO VERBAL, *Compilatore del protocollo*.